

Verde e sistemi naturali

Politiche e azioni per la valorizzazione del verde urbano e la tutela dei sistemi naturali a Reggio Emilia

Lo spazio pubblico è parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. Il luogo in cui la comunità si ritrova. Parchi pubblici e verde, oltre a permettere attività fisica e relax, sono anche ossigeno per la vita di comunità.

Parchi pubblici, boschi e aree verdi, molti dei quali raggiungibili con le tante piste ciclabili: il patrimonio verde a disposizione della città in questi anni è molto cresciuto.

Reggio Emilia dispone di oltre 9,5 milioni di metri quadrati di verde, di cui 4,3 di parchi, collegati e attraversati da una fitta rete di piste ciclabili e di corridoi ecologici.

Un particolare ringraziamento va ai cittadini, ai volontari, alle Circo-scrizioni che stanno collaborando con il Comune per la manutenzione di tutto questo patrimonio e per la realizzazione della "Cintura verde" (area di 50 milioni di mq che fa da corona alla città) che rappresenta il principale progetto che l'Amministrazione sta costruendo dal 2006.

La Cintura Verde della città, formata da parchi fluviali (Crostolo, Rodano, Modolena) e da cunei verdi che si inseriscono nella città consolidata, costituisce la principale strategia per l'incremento della qualità ecologica e sociale del territorio.

Sindaco Vicario
Ugo Ferrari



Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha iniziato a riconoscere l'importanza vitale del verde e dei sistemi naturali per il benessere delle persone e per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

In tale ottica l'Amministrazione ha definito una serie di strategie e progetti per fare di Reggio una città "sempre più verde". Nel 2008 ha approvato un piano specifico, il "Piano del Verde", che stabilisce precise linee di intervento rispetto alla programmazione territoriale del verde pubblico. L'obiettivo del piano è concepire il verde come nuova infrastruttura della città e come elemento strutturale e non residuale della pianificazione.

Le strategie del piano prevedono, per i prossimi 15 anni, la piantumazione di migliaia di nuove piante, oltre alla realizzazione di aree boscate e alla rinaturazione delle aste fluviali dei torrenti Crostolo, Modolena e Rodano, nonché specifici approfondimenti sui viali di circonvallazione, sul parco del Crostolo, del Rodano e sul parco campagna di San Bartolomeo.

Al Piano del Verde si affianca il "Regolamento del Verde" quale strumento fondamentale di gestione del verde pubblico e privato, che definisce precise modalità di comportamento e misure di rispetto per il patrimonio arboreo presente sul territorio comunale.

Tra i progetti di sistema risulta di grande rilievo la "Cintura Verde", che ha l'obiettivo di mettere in rete un complesso di aree verdi naturalistiche e di ambiti

agricoli che fanno da corona alla città. Al suo interno si stanno sviluppando una serie di interventi di grande rilievo, destinati a incrementare la qualità della vita nei prossimi anni e che si focalizzano sui tre grandi parchi fluviali: Parco del Crostolo, Parco del Rodano, Parco del Modolena e del Quaresimo.

Sono state incrementate le aree naturali protette e le tutele sugli elementi di valore naturalistico e paesaggistico e realizzati boschi urbani di grandi dimensioni.

Non si sta lavorando solo intorno alla città, ma anche al suo interno: gli ultimi anni hanno visto la realizzazione di nuove aree verdi urbane e la riqualificazione di diversi parchi storici. Tra le prime emergono il Parco Ottavi e il Parco delle Acque Chiare, mentre tra i parchi storici, sia il Parco del Popolo che il Parco Cervi sono stati rinnovati e riqualificati.

La volontà di garantire ai propri cittadini un alto standard di verde pubblico ci ha portato ad avere circa 25 mq di verde fruibile a testa. Tali quantità di verde comportano però significativi oneri di gestione a cui si fa fronte ottimizzando le risorse e grazie al rapporto di collaborazione con i volontari e con le associazioni presenti sul territorio.

In questa pubblicazione vengono riportati sinteticamente i principali progetti portati avanti dall'ente per il verde urbano e i sistemi naturali, nonché numerosi indicatori e dati per fornire un quadro di sintesi e i risultati raggiunti.

Obiettivi Strategici

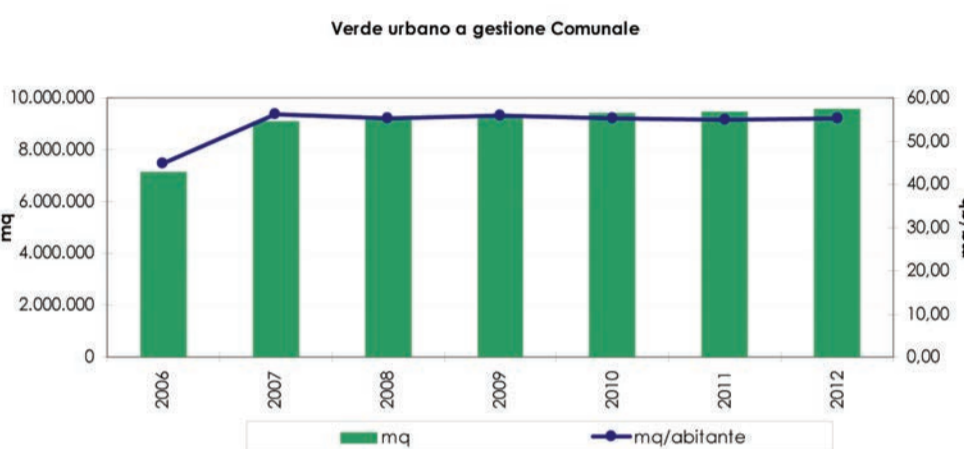
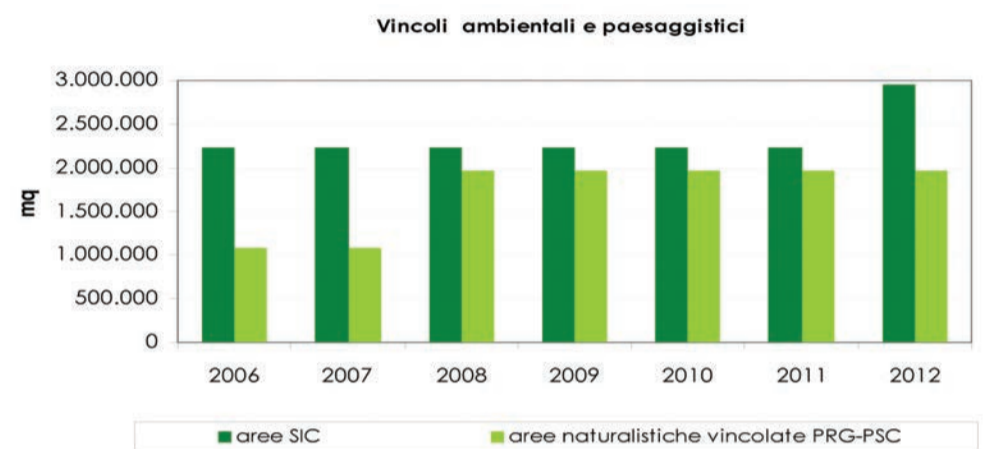
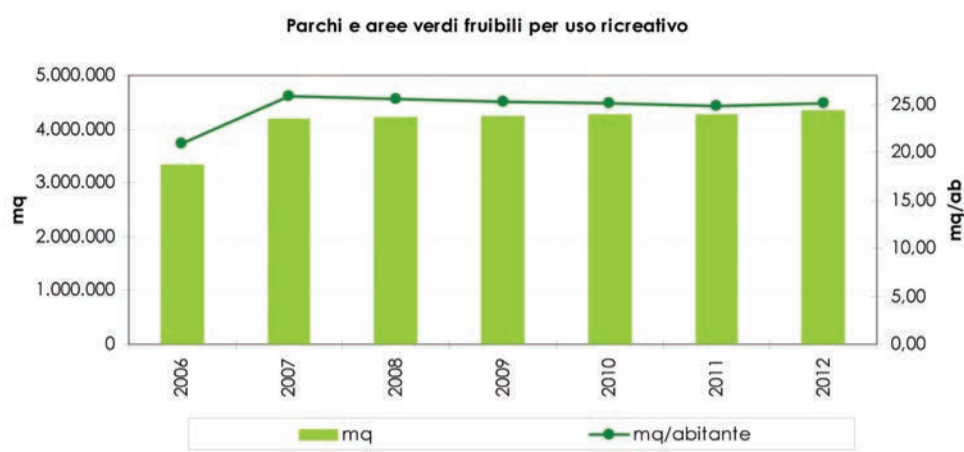
- Migliorare la qualità dei parchi e degli spazi verdi fruibili
- Realizzare una cintura verde della città
- Riqualificare, salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e naturale
- Continuare a realizzare aree e percorsi verdi favorendone le connessioni
- Realizzare nuove aree destinate al verde pubblico e a boschi

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti visita il sito Infoambiente :
www.municipio.re.it/ambiente

I dati

Nel territorio comunale sono presenti 200 **parchi**, includendo i parchi storici, i parchi urbani, i parchi di quartiere, i parchi di zona e il verde naturalistico (parchi fluviali, boschi urbani, parchi campagna). I **Parchi e le aree verdi fruibili ad uso ricreativo** si estendono su oltre 4,3 milioni di mq, corrispondenti ad una dotazione per abitante di 25,14 mq.

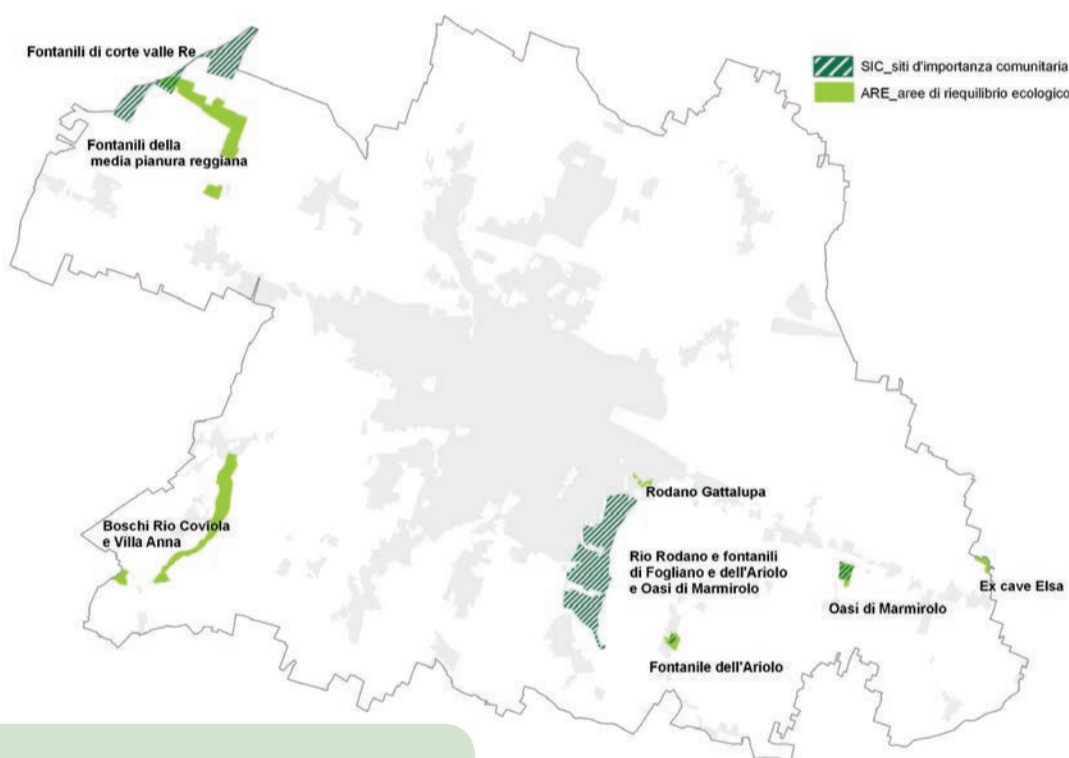
In totale le **aree verdi pubbliche** a gestione comunale (comprendente verde attrezzato, parchi storici, verde di ambientazione stradale, verde scolastico, ecc..) superano i 9.500.000 mq, con una dotazione per abitante di 55,26 mq nel 2012 contro i 44,74 mq nel 2006.



Gli ambiti del territorio comunale di valore naturalistico sono molto ampi:

- Oltre 2,9 milioni di mq di **Siti di interesse Comunitario (SIC)**
- 1,9 milioni di mq di **Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)**

Sono oltre 300 gli **alberi di pregio** presenti sul territorio comunale (prevalentemente Querce), vincolati da norme nazionali e/o regionali o dalla pianificazione comunale (a seguito di specifici censimenti).



Le aree protette: SIC, ARE, Oasi di Marmirolo

All'interno del territorio comunale sono individuabili diverse aree di valore naturalistico, per la presenza di specie rare o di habitat di valore conservazionistico, che meritano di essere protette.

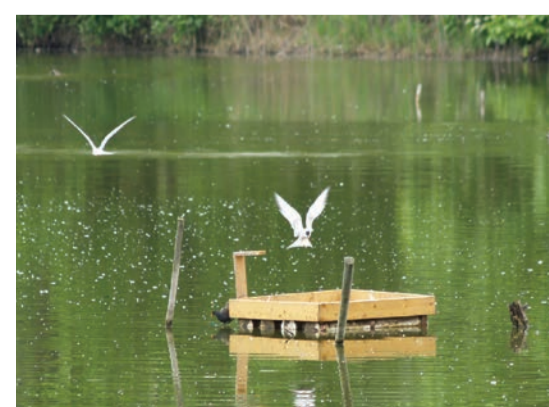
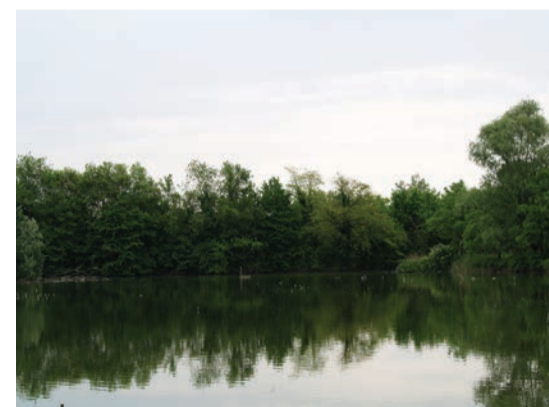
Con il nuovo Piano Strutturale Comunale sono state ampliate significativamente le aree sottoposte a tutele di tipo naturalistico o paesaggistico, fino ad arrivare, ad oggi, al 39,4% del territorio comunale.

Tra le aree protette, emerge la presenza di due SIC (Siti di Importanza Comunitaria): "Fontanili di Corte Valle Re" (in gran parte in territorio di Campegine) e "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano, Ariolo e Oasi di Marmirolo", interamente nei Comune di Reggio Emilia. L'istituzione dei due Siti è motivata dalla necessità di tutelare gli habitat acquatici di interesse comunitario che si trovano al loro interno. Il Comune ha realizzato diversi interventi di rinaturazione all'interno del SIC del Rodano: ampie riforestazioni, con la posa a dimora di oltre 1.000 piante, realizzazione di prati stabili e la riqualificazione del Fontanile dell'Ariolo, uno degli ultimi fontanili di pianura tuttora attivo.

Le Aree di riequilibrio ecologico (ARE) sono aree protette che mirano alla conservazione e al miglioramento degli ecosistemi naturali e seminaturali.

Nel 2011, su proposta del Comune di Reggio Emilia, la Regione ha istituito 5 ARE nel territorio comunale, che costituiscono oggi importanti serbatoi di biodiversità.

Infine, la presenza di un'oasi di protezione della natura come l'Oasi di Marmirolo è ormai un punto di riferimento per tutti i progetti educazione ambientale. L'Oasi, gestita dal WWF di Reggio Emilia per conto del Comune, è destinata alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla riproduzione, alla sosta di fauna selvatica e delle specie protette. Ospita ogni anno uccelli sia stanziali che migratori, anfibi e rettili e piccoli mammiferi in un habitat ideale formato da stagni d'acqua, siepi, prati e alberi di varie dimensioni, tra cui un olmo centenario.



I progetti

La Cintura verde

La Cintura verde, così come prevista nel Piano Strutturale Comunale, è un complesso di aree verdi naturali, agricole e urbane che circonda la città. E' costituita dai cunei verdi (aree agricole che si "incuneano" all'interno della città) e dagli ambiti fluviali del Crostolo, Rodano e Modolena e si estende su un'area di 5.000 ettari, che fa da corona alla città.

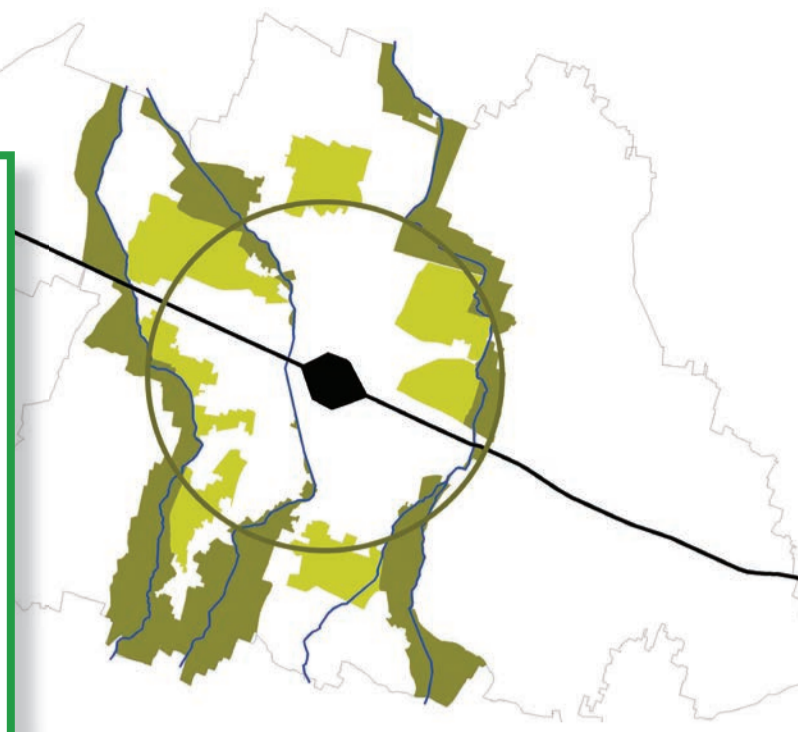
La Cintura Verde viene attuata attraverso specifici Programmi del Comune, che si basano su un importante lavoro di condivisione e partecipazione dei cittadini, delle Circoscrizioni, di associazioni di volontariato e degli operatori economici attivi sul territorio.

In questi anni l'azione dell'Amministrazione si è concentrata in particolare sui parchi fluviali. In gran parte attuato quello frequentatissimo del Crostolo, con l'area storica della Reggia di Rivalta, che costituisce uno degli

spazi verdi naturalistici più amati dai reggiani. In via di realizzazione quello del Rodano, con il parco storico del Mauriziano, all'interno del quale sono stati recentemente realizzati alcuni importanti collegamenti che mettono in connessione diretta il Mauriziano con il SIC del Rodano e con il Parco delle Acque Chiare.

Dal 2012 si è iniziato a lavorare anche sul Parco del Modolena che è destinato a diventare il terzo significativo parco territoriale che chiuderà la Cintura a ovest.

Tra le azioni principali in corso di realizzazione: il completamento delle "greenways", ossia percorsi ciclabili e pedonali nel verde, il rafforzamento del cartellone eventi "nel verde", la salvaguardia e la realizzazione di nuove aree boscate, la valorizzazione delle emergenze storiche e identitarie del territorio in collaborazione con i cittadini.

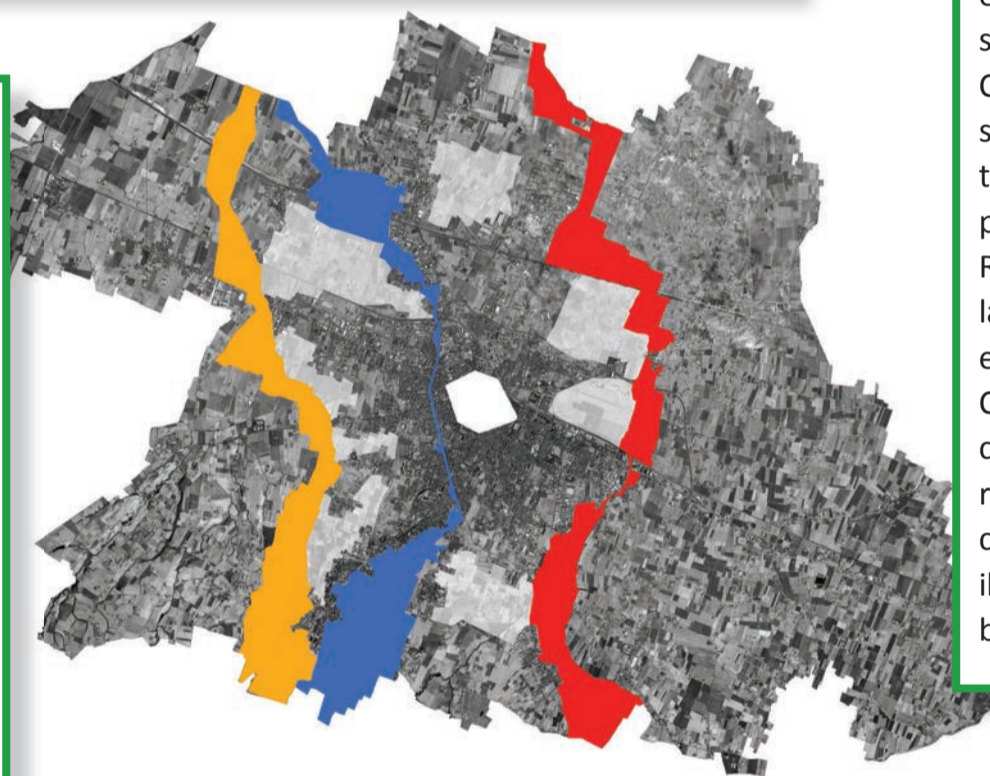


Il parco del Rodano

Il Parco del Rodano racchiude luoghi di grande interesse naturalistico, storico e culturale: il complesso del Mauriziano, la zona delle Acque Chiare e il Sito di Interesse Comunitario "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano, Ariolo e Oasi di Marmirolo", il complesso del San Lazzaro e il parco del Campovolo. Dal 2010 (anno in cui si è svolto un percorso partecipato dedicato) è stato completato il primo tratto della Passeggiata del Rodano (circa 5 km) e si è avviata la valorizzazione del Mauriziano e della casa Colonica delle Acque Chiare, grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio. Si sta inoltre completando la connessione con il Parco del Crostolo, che dovrebbe ultimarsi entro il 2014.

Il parco del Modolena

Il Parco del Modolena e del Quaresimo chiude verso ovest la Cintura Verde, congiungendo Pieve Modolena con Coviolo e Rivalta e si spinge fino alle frazioni di Codemondo e San Bartolomeo. Costituisce un'area di notevole valore paesaggistico, con la presenza dei rii affluenti del Modolena (Quaresimo, Coviola, Fossa Marcia, Moreno, Rio della Vasca), che il Comune vorrebbe rendere maggiormente fruibile. Si è concluso nel 2013 il percorso partecipato che ha dato l'avvio al Programma di Rigenerazione e oggi sono in corso le opere necessarie per permettere entro il 2014 l'apertura della Greenway del Modolena. Il Parco del Modolena è candidato a un bando di finanziamento europeo, che potrebbe permettere di intervenire sulla qualità delle acque e sugli ecosistemi.



Il parco del Crostolo

Primo parco ad essere stato realizzato, è oggi il luogo di svago per eccellenza dei reggiani: percorrendo gli 8 km nel verde della "passeggiata Estense" si può raggiungere Villa d'Este, partendo dal Centro Storico e passando per Viale Umberto, il Parco delle Caprette, il Parco Fucini e la Reggia di Rivalta. Si caratterizza per il notevole valore storico-culturale, dovuto alla presenza delle "fabbriche estensi": Reggia di Rivalta, Villa d'Este e Villa Rivalentella. La Reggia di Rivalta è divenuta uno dei collettori principali delle estati reggiane, grazie ad un importante cartellone di eventi che si svolge tra maggio e ottobre e che nel 2012 ha registrato circa 18.000 presenze.

Il Piano del verde

Nel 2008 il Comune di Reggio Emilia ha approvato "Il Piano del Verde del Comune di Reggio Emilia", strumento strategico di pianificazione settoriale. Il Piano è parte integrante del Piano strutturale comunale (PSC), in quanto pone il "verde" come elemento strutturale della gestione del territorio e delle scelte urbanistiche. I principali obiettivi del Piano sono: la riqualifica-

zione e la messa a sistema delle aree verdi fruibili, dei sistemi naturali; la tutela e la rinaturalizzazione del territorio e del paesaggio; la connessione tra i diversi ambiti verdi presenti.

Le strategie prevedono la piantumazione di migliaia di nuove piante nel territorio comunale, oltre alla realizzazione di aree boscate di pianura e alla rinaturazione delle aste fluviali di Crostolo, Modolena e Rodano ("Cintura verde"), il sistema

delle greenways e la connessione tra le diverse aree verdi cittadine.

Il Piano del Verde, tra gli altri aspetti, ha come priorità quella costruire un quadro completo, georeferenziato, aggiornato ed attendibile della consistenza e delle tipologie di aree verdi comunali, in modo da consentire un'ottimizzazione delle scelte gestionali e manutentive.

I progetti



I boschi urbani

I boschi urbani realizzati ai margini della città nascono dall'idea di ricreare il bosco planiziale in ambito urbano o periurbano.

I boschi urbani sono composti da diverse specie arboree, scelte tra le più adatte alle caratteristiche del luogo, in grado di garantire l'attecchimento e di offrire riparo e sostentamento per uccelli e altri animali.

I due boschi urbani più noti realizzati a Reggio Emi-

lia sono il "Bosco Urbano di S. Prospero", creato in un'area soggetta a forti trasformazioni, e il "Bosco Filippo Re" al Campovolo, ampliato nel 2012 con oltre 1.000 piantine messe a dimora grazie al contributo della ditta Til srl. L'ampliamento del bosco Filippo Re, che rientra nel progetto "Boschi per Kyoto", permetterà di assorbire 115,23 tonnellate di CO₂ all'anno grazie alla piantumazione di alberi su un'area totale di 5 ettari.

Un albero per ogni nato

Il Comune di Reggio Emilia mette a dimora ogni anno circa 1700-1900 alberi e arbusti di specie autoctone (tipiche della nostra zona), provenienti gratuitamente da vivai forestali della Regione Emilia Romagna, in applicazione della legge n. 113 del 1992 (Legge Rutelli) che stabilisce l'obbligo per i Comuni di porre a dimora un albero per ogni nuovo nato.

E' infatti a seguito della registrazione anagrafi-

ca dei bambini che il Comune di Reggio Emilia richiede ai vivai forestali un numero di piante corrispondente ai nati nell'anno precedente. Le piantine, che hanno circa due o tre anni di età, sono state collocate in diverse aree verdi comunali: area pubblica adiacente al Campovolo, area del sentiero naturalistico del Torrente Rodano e in quella del Crostolo, Bosco Urbano "Luciano Lama" ecc, tutte aree fruibili dai privati cittadini.



Il "Geo Data Ware House Verde"

Al fine di disporre di un quadro completo e aggiornato della consistenza e delle varie tipologie del verde pubblico, il Comune di Reggio Emilia, già da qualche anno, ha voluto dotarsi di uno strumento informatico chiamato "Geo Data Ware House Verde" (GDWHV). Il GDWHV è una banca dati informatica nella quale sono raccolte numerose informazioni e dati georeferenziati sulle aree verdi comunali a Reggio Emilia. Attraverso il

GDWHV il Comune può disporre di informazioni utili ad una migliore programmazione, controllo e gestione delle aree verdi.

Allo stesso tempo il GDWHV viene utilizzato per fornire servizi informativi ai cittadini, tra cui un sito web interattivo (www.sicaps.it/reggioemilia/carto/) ed una applicazione per la ricerca dei parchi e delle attrezzature presenti. (www.comune.re.it/parchi).

Redolamento del Verde e Consulta Verde

Tra gli strumenti del Comune per tutelare il verde esistente hanno grande importanza il "Regolamento del Verde Pubblico e Privato" e la Consulta Verde.

Il primo, approvato nel 2006 e revisionato nel

2013, definisce una serie di norme di comportamento per i privati e per gli enti pubblici a difesa del verde ornamentale.

La Consulta, invece, è un importante organo di partecipazione permanente composto da rappresentanti di associazioni ed enti che operano su te-

matiche legate al verde e all'ambiente. Ha il compito di fornire supporto tecnico al Comune nelle scelte più complesse su temi riguardanti il verde esistente e i progetti di nuovi parchi e aree verdi, nonché di verificare la corretta applicazione del Regolamento del Verde.

Cosa pensano i cittadini dei parchi reggiani?

Customer Satisfaction

Per conoscere l'opinione dei cittadini sulla qualità dei parchi in città e rilevare le loro esigenze e indicazioni, nella primavera 2013 è stata svolta dal Comune di Reggio Emilia un'indagine specifica che ha riguardato 19 parchi, tra i più noti e strategici, distribuiti nella varie aree della città.

L'indagine si è svolta attraverso la distribuzione di

un questionario cartaceo a 1.200 famiglie che vivono vicino ai parchi, un questionario on-line per tutti i cittadini e interviste dirette nei parchi oggetto dell'indagine.

All'indagine hanno risposto circa 700 persone. Dalle elaborazioni dei dati sono emerse utili informazioni:

- La qualità dei parchi percepita è nel complesso come "medio-alta".

- I parchi sono ben distribuiti sul territorio e in numero sufficiente.

- La pulizia ed accessibilità sono considerate discrete.

- Le criticità principali evidenziate sono inerenti la sicurezza, la manutenzione del verde e dei giochi bimbo, la mancanza di un numero adeguato di cestini per i rifiuti e fontanelle dell'acqua.